

Che figuraccia per l'Anpi di Crescenzo! Gli eredi dei partigiani hanno pubblicato sul profilo facebook dell'associazione una foto di alcune persone, tra cui due sposi, intenti a fare il saluto romano. «Matrimonio nazista in Ucraina», hanno scritto. Peccato che fosse un fotomontaggio: lo scatto originale, infatti, circola da anni e ritrae la bandiera dell'impero russo e non quella gialloblù ucraina...

DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

LiberoMilano

DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

Redazione cronaca: viale Majno 42, 20129 Milano; telefono 02.999666; fax 02.99966227; email: milanocronaca@liberoquotidiano.it. Pubblicità: SPORTNETWORK srl - (Milano) Via Messina, 38 - 20154; tel. 02 349621

L'ipotesi: uffici comunali e piscine chiusi

Sala vuole spegnere Milano di venerdì

Coinvolte 30 sedi pubbliche, tra anagrafe e Polizia municipale, e più di venti centri sportivi. Si calcola un risparmio del 20%

DANIELA BRUCALOSSO

QUATTRO ROMENI, DI CUI UNO CON DECRETO DI ESPULSIONE. POLEMICHE SOCIAL SULL'ARRESTO

■ Milano chiusa di venerdì: è la ricetta di Beppe Sala per risparmiare su luce e gas nelle sedi comunali, nei centri sportivi, nelle piscine e nei comandi dei vigili. Un giorno a settimana di smartworking in tutti gli uffici pubblici per contrastare i rincari della bolletta elettrica. Questa l'ipotesi lanciata ieri dal sindaco che ha più volte espresso la volontà di «cercare soluzioni specifiche per Milano, da integrare con quelle che saranno le disposizioni del governo in merito». I dettagli non sono ancora chiari, (...)

segue → a pagina 35

Non si fermano all'alt, inseguimento da film in centro



ENRICO PAOLI

■ Qualcuno avrà pure pensato si trattasse del set di qualche fiction, visto che a Milano si girano più film che a Roma. Veder sfrecciare alle nove del

mattino, in viale Certosa, una Bmw con targa straniera, inseguita da una gazzella dei Carabinieri a sirene spiegate, non è esattamente una consuetudine per chi abita nel capoluogo lombardo, nonostante la recrudescenza

dei fenomeni criminali. Fra furti di orologi con strappo, scippi ai turisti e aggressioni il quadro si va facendo sempre più allarmante.

Ma il rocambolesco (...)

segue → a pagina 37

Interferenze

Un Grillo parlante vorrebbe levarci le Olimpiadi

■ (E.P.A.) - E così il semplice senatore fiorentino, come è andato ripetendo Matteo Renzi dal giorno in cui è stato eletto, adesso si scopre innamorato perso di Milano. Anzi proprio folgorato dalla città della Madonnina. Perché «i' bomba», come lo chiamano malignamente a Firenze, l'è così. Sa prendere sempre il meglio per mettere da una parte il peggio. Soprattutto ora, essendo candidato in Lombardia, un dettaglio tutt'altro che marginale.

Ma se quella sfornata al teatro Parenti, con il sindaco Beppe Sala in platea, è stata una lunga e dotta dissertazione (citando La Pira e Manzoni), intercalata da frasi d'amore per la città dei Navigli, l'apparizione meneghina è stata anche l'occasione per tendere la mano a Beppe in modo da usare l'altra per mollare un sonoro schiaffone al guru dei 5 Stelle. «Beppe Grillo disse che l'Expo avrebbe distrutto Milano. Avete visto cosa è successo», esclama il leader di Italia Viva, «oggi dice che le Olimpiadi non vanno fatte, devo dire che si conferma uno straordinario campione nel non capire assolutamente niente, non tanto di Milano (...)

segue → a pagina 37

Boom dei prezzi

Case di lusso Più richieste che immobili

MASSIMO SANVITO

■ C'è un raggio d'azione limitato, a Milano, per i paperoni. Perlomeno non ampio tanto quanto vorrebbero. Puntano la metropoli, adocchiano i migliori attici con terrazza, le più belle ville con giardino, gli appartamenti da favola incastonati nelle nobili palazzine come pietre preziose e si districano tra le vie del centro gomito a gomito. Avere il conto in banca a tanti zeri non basta per andare a colpo sicuro. «Per ogni immobile di extra lusso in città ci sono almeno tre (...)

segue → a pagina 34

RICERCHIAMO IMMOBILI DI PRESTIGIO PER LA NOSTRA CLIENTELA

L'eccellenza delle soluzioni abitative



KcImmobilGest



PIACENZA MILANO LUGANO

www.kcimmobilgest.com - info@kcimmobilgest.com +39 3474519535

Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!

La storia di una famiglia milanese

«Nostro figlio schiavo degli psicofarmaci a 16 anni»

CLAUDIA OSMETTI

■ La prima cosa che noti, a casa Trame, è la compostezza. Sta tutta lì, nei visi tirati del signor Giovanni e di sua moglie. Nei loro occhi spenti però anche combattivi, nell'inflessione della voce che non vira mai sul pietistico e nemmeno sul vittimismo. È che hanno un cruccio, i signori Trame. Uno di quelli che ti cambia l'esistenza e ti stravolge la quotidianità, uno di quelli che tiri avanti a campare, giorno dopo giorno, navigando a vista. Hanno un figlio 16enne dipendente

dagli psicofarmaci. Alle volte è violento, alle volte un po' meno, di certo non è mai collaborativo. Non ne vuole sapere di chiudersi in una comunità, è già noto alle forze dell'ordine, è diventato una preoccupazione per mamma e papà. Siamo in un Comune dell'hinterland milanese, uno di quei paesini di provincia che non fanno neanche 10mila abitanti e nei quali ci si conosce un po' tutti. E, diciamo subito, i signori Trame sono due genitori col coraggio di un battaglione. (...)

segue → a pagina 39

Selezioniamo a Milano immobili di prestigio per la nostra clientela internazionale



KcImmobilGest

PIACENZA MILANO LUGANO

www.kcimmobilgest.com info@kcimmobilgest.com +39 3474519535

Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!

Il boom dei prezzi in città

Caccia alla casa di lusso ma non ci sono appartamenti

segue dalla prima

MASSIMO SANVITO

(...) acquirenti: sia per quanto riguarda gli acquisti che gli affitti», spiega a *Liberomilano* Barbara Magro, dell'omonima agenzia di luxury real estate specializzata in transazioni rivolte a immobili di alta classe. Nei primi sei mesi di quest'anno le compravendite di case lussuose sono aumentate del dieci per cento, è vero, ma l'offerta della metropoli è di gran lunga più bassa della domanda. Milano, se paragonata a Londra, Parigi o New York, è una «città piccola a livello strutturale». Quando si parla di extra lusso si intendono unità immobiliari che partono dai 3,5 milioni di euro e salgono fino a 20/30 milioni.

In centro ci sono circa un centinaio di palazzi che rispondono ai canoni di questo target e va da sé che quando si mettono sul mercato pezzi unici del genere i prezzi inevitabilmente aumentano. Il boom di richieste, in gran parte, è figlio delle agevolazioni fiscali di cui beneficiano stranieri e italiani che rientrano in Italia dopo 30 o 40 anni all'estero: per effetto di una legge del 2017 basta pagare una cedolare secca di 100.000 euro per spostare la residenza nel nostro paese. Come un caffè, per i super ricchi che cerca-

Solo 150 edifici a 5 stelle in centro con prezzi fino a 30 milioni. Ma c'è più domanda che offerte. Barbara Magro (Luxury Real Estate): «Ecco perché Milano è ambita»



Alcuni appartamenti extra lusso nel centro di Milano: in città ci sono circa un centinaio di palazzi di assoluto pregio. Si parte dai 3,5 milioni di euro e si sale fino a 30 milioni. Per gli affitti si possono spendere anche fino a 600 euro al metro quadro per un solo mese

menti in vendita».

La soluzione più ambita è senza dubbio l'attico con ampio terrazzo, soprattutto sulla scia del covid che ha portato a prediligere spazi aperti. «Io ho 50 clienti disponibili ad acquistare subito», sottolinea Barbara Magro. Chi ha disponibilità economiche elevatissime non aspetta altro che firmare assegni pesanti.

«Di recente ho venduto una villa da 2.000 metri quadrati, un attico da 800 e un altro appartamento da 700. Ma solitamente le case più vendute vanno da almeno 250 metri quadrati a 300». In città, proprietà grandissime non ne sono rimaste molte dopo che, anni fa, i proprietari di interi palazzi li hanno frazionati per ricavare unità più piccole. I prezzi, in centro, vanno dai 10.000 ai 20.000 euro al metro quadrato.

Il record si registra nel Quadrilatero della Moda, con un prezzo medio di 13.550 euro e punte di 17.600. Sopra i 15.000 euro anche le zone del Castello Sforzesco, corso Magenta, corso Venezia e Brera. «Anche gli affitti sono molto alti: si va dai 350 euro al metro quadrato e si sale anche a 500/600», spiega Magro. Fatti due calcoli, si possono anche sorpassare i 100.000 euro mensili d'affitto. «Gli sviluppi immobiliari a Milano proseguiranno fino al 2030. La città piace, soprattutto agli stranieri, perché a misura d'uomo. È ottima per viverci coi bambini, le scuole funzionano. Contenuta e non dispersiva, rispetto ad altre metropoli europee e mondiali, e con tutti i servizi necessari a vivere bene», chiude Magro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no casa in centro a Milano.

IDENTIKIT CLIENTI

L'identikit dell'acquirente? «Si vai dai 40 ai 60 anni. Figli di famiglie importanti, industriali o persone che lavorano nella finanza, specialmente quella londinese. Parliamo di gente che ha già altre case in Sardegna, Liguria o a Sankt Moritz e usa Milano come quartier generale per poi muoversi in tutta Italia, il paese più bello al mondo», racconta l'esperta del settore immobiliare extra lusso. Le maggiori



Barbara Magro



richieste arrivano dagli americani, dagli inglesi dai tedeschi, dagli svizzeri, dai francesi, dai canadesi, dai belgi, dagli israeliani e dagli olandesi.

GLI ATTICI I PIÙ RICHIESTI

Già, ma dove e cosa cercano questi paperoni? Da Brera a Porta Venezia, dalle Cinque Vie di Milano a corso Magenta, da via dei Giardini a via dell'Annunciata. Palazzi storici, eleganti, da sogno, che trasudano nobiltà. E le nuove costruzioni di City Life e Porta Nuova? «Sono mete più a misura di calciatore. Il cliente classico, anonimo, vuole casa in centro e quelle zone, di fatto, non lo sono. Anche da queste parti, però, è difficile trovare apparta-

Dal Ministero dei Beni Culturali 4 milioni

A Palazzo Dugnani arriva il Museo della Moda

Sfilate, mostre e spazi per i giovani stilisti negli eleganti saloni. Il Cavalier Boselli: «Trionfo del Made in Italy»

MASSIMO DE ANGELIS

■ Era rimasta l'unica capitale internazionale del fashion a non possedere un luogo dove conservare il meglio dell'abbigliamento e dell'accessorio per testimoniare l'eccellenza del Made in Italy nel settore.

Ebbene, ora si può dire che l'anno prossimo Milano vedrà, finalmente, nascere il tanto atteso Museo della Moda in pieno centro storico, grazie al fondamentale supporto economico dello Stato. La conferma ufficiale è arrivata con l'ok al finanziamento da parte del Ministero dei Beni Culturali, pronto a stanziare quattro milioni di euro presi dall'apposito fondo Grandi Progetti, come an-

nunciato dal sottosegretario Lucia Borgonzoni, che aveva preso a cura l'idea di aprire nel capoluogo lombardo una struttura degna della storia della città. Una grande soddisfazione per chi si è spesa tanto in un'operazione di cui si parla ormai da vari lustri. La prestigiosa location scelta è il seicentesco Palazzo Dugnani in via Manin che si affaccia sui giardini di Porta Venezia, proprietà del Comune, lì dove sono già presenti, tra le altre opere, celebri affreschi del Tiepolo e di Ferdinando Porta. Importante ricordare che per usufruire dei denari ministeriali, i lavori dovranno partire nel 2023. Dunque ci si potrà recare all'interno dell'antica residenza per scoprire il saper fare delle maestran-

ze della filiera, uno dei nostri fiori all'occhiello all'estero, un posto quindi che vuole diventare riferimento, a livello nazionale e non solo, per uno dei comparti più strategici del Belpaese.

Negli eleganti saloni si svolgeranno mostre, esposizioni, sfilate, con un occhio di riguardo verso i migliori giovani emergenti che avranno a disposizione un quartier generale dove confrontarsi e portare a compimento i propri sogni artistici. Abbiamo chiesto un parere al Cavalier Mario Boselli, presidente onorario della Camera della Moda, che si è mostrato assai soddisfatto per il positivo evolversi della situazione. «Molto bene, una bella notizia - dichiara - Tante volte siamo andati vicino

nel corso degli anni a raggiungere il traguardo dell'inaugurazione del Museo, ma stavolta dovremmo esserci davvero. I precedenti tentativi alla fine non risultavano coesi, invece oggi raggiungiamo l'intesa perché hanno partecipato i tre principali attori». A dimostrare che se tutti lavorano per un obiettivo la strada è in discesa.

«Certamente, in questo caso ha fatto la sua parte - continua Boselli - il Comune di Milano mettendo a disposizione una splendida dimora, si è mossa bene la Camera della Moda unita nell'appoggiare la valida iniziativa e, inutile dirlo, un grazie va al Ministero della Cultura che ha conferito una cifra rilevante, quattro milioni di euro indispensabili per il restyling e

per l'inizio dell'operatività». Qualche altro ringraziamento? «Un riconoscimento è giusto farlo al sottosegretario Lucia Borgonzoni - dice il presidente - che con volontà e tenacia ci ha creduto fin da subito, operando al meglio per la riuscita dell'operazione. Bisogna, infine, sottolineare come lo spazio museale partirà dal passato, mostrando al pubblico le eccellenze italiane tra modelli di alta sartoria, capi iconici e abiti teatrali, per poi giungere al presente attraverso la programmazione di eventi, convegni e defilé. E si termina con un necessario sguardo al futuro, offrendo ai designer talentuosi una sede dove operare, spingendoli a scommettere (in modo vincente) sulle loro prospettive e (speriamo) carriere di successo». Un percorso temporale di assoluto valore, forse unico nel panorama tricolore...

© RIPRODUZIONE RISERVATA